

□ **Interrogazione n. 372**

*presentata in data 31 maggio 2011*

a iniziativa del Consigliere Silvetti

**“Scuola primaria “G. Rodari”- Istituto Comprensivo Senigallia-Marchetti”**

a risposta orale urgente

Premesso:

*che* da comunicati stampa emessi del Ministero dell'Istruzione nel 2010 risulta che nella scuola italiana aumenta il tempo pieno e secondo tale fonte nell'anno scolastico 2010/2011 sono state attivate nella scuola primaria 782 classi a tempo pieno in più, per un totale di 37.725 classi;

*che*, nonostante quanto affermato dal Ministro Gelmini sull'aumento del numero di classi nelle quali è attivato il tempo pieno, la Commissione Nazionale Istruzione e Scuola dell'Anici denunciava il 4 giugno scorso la difficoltà determinata dalla riduzione delle classi a tempo pieno causata dalla riduzione del numero degli insegnanti, conseguenza dei tagli imposti dalla riforma del Ministro;

*che* da fonti giornalistiche e dalle comunicazioni degli Uffici scolastici provinciali risultano dati contrastanti con quanto affermato dal Ministero, perché molte sono le richieste di tempo pieno avanzate dalle famiglie e non soddisfatte, così come diffuse sono le situazioni in cui si riduce il numero delle prime classi a tempo pieno;

*che* tale precaria situazione è presente anche nella regione Marche con inevitabili conseguenze che si riflettono negativamente sulla programmazione scolastica e sulle aspettative delle famiglie;

Considerato:

*che* la Scuola Primaria “G. Rodari” appartenente all'Istituto Comprensivo Senigallia-Marchetti ha avuto un esponenziale aumento di iscrizioni passando dagli iniziali 101 alunni del 1995 ai 236 nell'anno scolastico in corso per arrivare poi per il prossimo a 260 iscrizioni;

*che* tale rilevante aumento di iscritti è dovuto ad una ineccepibile organizzazione scolastica caratterizzata da una valida e riconosciuta offerta formativa con progetti educativi e didattici qualitativamente elevati che vanno ad integrare la normale programmazione didattica;

*che* l'istituto prevede tre diversi modelli di tempo scuola, un corso normale di 27 ore, un corso prolungato di 30 ore e un corso a tempo pieno di 40 ore il quale si caratterizza, diversamente da altri istituti, poiché l'orario viene distribuito su 6 giorni e tale suddivisione oltre ad essere più sopportabile come carico di lavoro e recepimento dei programmi dai discenti, ha avuto un più che favorevole riscontro dalle famiglie;

Appreso:

*che* nell'organico di diritto assegnato dall'Ufficio Scolastico Provinciale alla scuola Primaria Rodari risultano riconosciute n. 3 classi prime, di cui n. 2 a tempo normale e solo n. 1 a tempo pieno a fronte di iscrizioni per il tempo pieno superiori al tetto imposto ex lege per formare una prima classe ;

*che* per il futuro anno scolastico, secondo quanto previsto dalla C.M. 21 del 4 marzo 2011, all'Istituto Rodari sono assegnati 23 docenti nell'organico di diritto, comportando ciò una mancanza di 22 ore di docenza necessarie per coprire il tempo scuola nelle classi assegnate e per attivare anche la seconda classe a tempo pieno per le future classi prime date le richieste esistenti;

Considerato inoltre:

*che* tale situazione, derivante dal principio di razionalizzazione delle risorse umane imposte dalla riforma Gelmini, comporta, ovviamente, una discriminazione per quelle famiglie che hanno scelto questo Istituto secondo libera scelta, ma si troveranno a non veder soddisfatte le loro richieste;

*che* la perdita di classi a tempo pieno sarebbe un danno oltre che per le istituzioni scolastiche anche per l'intera comunità;

#### INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per sapere se intenda intervenire presso il competente assessorato alla Pubblica Istruzione della Provincia e presso gli uffici scolastici regionali e provinciali per arrivare quanto prima ad una soluzione per l'Istituto Rodari di Senigallia ed assumere adeguate iniziative, impegnando anche le risorse necessarie, per garantire a tutti gli alunni il tempo pieno e alle loro famiglie la libera scelta di un diritto.